

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - LEIS033002

I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Basso
LERI03301N	
2 B	Basso
LESD03302X	
2 A	Basso
2 C	Basso
2 D	Basso
2 E	Basso
LESL03302A	
2 F	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEIS033002	2.4	0.8	1.0	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Artistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	384,00	4,00
- Benchmark*		
LECCE	1.838,00	26,00
PUGLIA	6.474,00	100,00
ITALIA	113.757,00	6.377,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	282,00	2,00
- Benchmark*		
LECCE	8.608,00	320,00
PUGLIA	46.707,00	1.403,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Musicale e Coreutico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	175,00	1,00
- Benchmark*		
LECCE	205,00	1,00
PUGLIA	1.146,00	9,00
ITALIA	14.024,00	342,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEIS033002	istituto professionale	56,2	37,5	6,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
LECCE		55,5	34,7	8,1	1,5	0,1	0,0
PUGLIA		53,6	34,0	9,8	2,2	0,3	0,1
ITALIA		54,1	33,0	10,4	2,2	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEIS033002	liceo artistico	39,3	39,3	18,0	3,3	0,0	0,0
- Benchmark*							
LECCE		29,6	40,7	23,3	4,8	0,7	0,7
PUGLIA		26,3	37,9	24,1	9,1	1,8	0,9
ITALIA		26,0	36,4	24,7	10,3	2,0	0,7

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEIS033002	liceo musicale e coreutico	18,9	35,1	24,3	21,6	0,0	0,0
- Benchmark*							
LECCE		16,7	31,8	22,7	25,8	1,5	1,5
PUGLIA		16,4	35,5	25,8	17,1	3,3	2,0
ITALIA		17,1	32,8	28,6	16,0	4,0	1,5

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
LEIS033002	162,17	6,44
- Benchmark*		
LECCE	11.715,99	21,61
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si configura quale contesto educativo privilegiato in cui, storie diverse, bisogni vocazionali del territorio, degli adolescenti, culture differenti s'incontrano in un ambiente intenzionalmente strutturato e stimolante, dando vita a una scuola eclettica, una sfida per chi crede nell'importanza della scuola come luogo di valorizzazione delle risorse, di assunzione di responsabilità, di partecipazione e promozione sociale. La scuola promuove la personalizzazione della didattica affinché i percorsi di apprendimento si traducano in esperienze di successo per ogni studente riducendone, così, i disagi formativi ed emozionali.</p> <p>L'incidenza di studenti di cittadinanza non italiana è in costante crescita.</p> <p>Il rapporto insegnanti - alunni risulta molto più basso della media nazionale, del sud e pugliese in quanto nel conteggio rientrano tutti i docenti di strumento musicale, che sono assegnati ad ogni singolo alunno.</p> <p>Nel liceo musicale e coreutico gli allievi che si iscrivono hanno un voto di esame di licenza media in linea con i dati nazionali, della Puglia e locali, mancano i 10 e 10 e lode.</p>	<p>La popolazione studentesca di tutti gli indirizzi di studio ha un background familiare mediano basso.</p> <p>Risulta particolarmente alto il numero di studenti svantaggiati 2,4 % contro una media nazionale di 0.6% e dell'1% al sud. Provengono da situazioni socio economiche svantaggiate, in particolar modo, gli allievi dell'Istituto professionale. Essi non sono motivati e la maggior parte si iscrive al corso di studi solo per assolvere l'obbligo scolastico.</p> <p>All'Istituto professionale si iscrivono alunni con voto ottenuto al terzo anno della scuola secondaria di primo grado uguale a 6, 7 e 8, di poco superiori alla media nazionale, mancano gli alunni eccellenti.</p> <p>Al Liceo artistico, gli allievi che si iscrivono al primo anno con un voto sufficiente sono in percentuale più numerosi rispetto alla media nazionale.</p> <p>Si avvicinano in percentuale gli allievi con 7, calano notevolmente le fasce alte.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'economia del Salento, come il resto d'Italia, ha risentito pesantemente della crisi economica, tuttavia si registra un incremento nel settore dei servizi alle persone, importanti per il professionale, servizi socio sanitari. L'economia di Parabita si basa sulle attività produttive tradizionali legate all'agricoltura e all'artigianato, ci sono botteghe artigiane di lavorazione del ferro battuto, legno, restauro e tessuti. Con la nascita della zona artigianale si sono sviluppate piccole aziende manifatturiere. In forte crescita è il settore turistico.</p> <p>Gallipoli è un centro commerciale, marinaro e una apprezzata località turistico-balneare tra le più dinamiche del Salento.</p> <p>La sua economia si fonda, inoltre, sull'artigianato e, naturalmente, sulla pesca: il suo porto, attivo dal punto di vista turistico e commerciale, è parte integrante della vita cittadina.</p> <p>Le principali fonti di reddito della popolazione di Casarano sono l'agricoltura, l'allevamento e le industrie operanti nei comparti tessile, metallurgico, edile, tipografico, automobilistico, cantieristico, alimentare, dell'abbigliamento, cui si affiancano imprese impegnate nella lavorazione orafa e del mobile, nella produzione di energia elettrica, nella fabbricazione di strumenti ottici e fotografici.</p>	<p>L'area si caratterizza per un tasso di disoccupazione molto elevato. Nella provincia di Lecce la disoccupazione giovanile supera il 55%.</p> <p>La disoccupazione della popolazione dai 15 anni in su in provincia di Lecce è pari al 25.8% contro il 19% della Puglia. Gli enti locali non contribuiscono economicamente alle attività della scuola, ma sono un importante canale di comunicazione specie attraverso gli ambiti di zona.</p> <p>Il tasso di immigrazione in Puglia è pari al 3%.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:LEIS033002 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	26,08	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	36,14	28,03	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	38,6	35	43,4
	Due sedi	25	30,9	29,2
	Tre o quattro sedi	29,5	26,9	21,9
	Cinque o più sedi	6,8	7,2	5,5
Situazione della scuola: LEIS033002	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	9,1	7,6	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	36,4	35	30,6
	Una palestra per sede	34,1	33,6	32,7
	Più di una palestra per sede	20,5	23,8	28,9
Situazione della scuola: LEIS033002	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LEIS033002 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5,25	5,43	6,01	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:LEIS033002 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	65,9	64,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:LEIS033002 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	79,5	74,9	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:LEIS033002 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	23,93	14,68	14,59	13,79
Numero di Tablet	0	2,35	1,81	1,85
Numero di Lim	1,65	1,69	2,19	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LEIS033002 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	2,64	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	4,9	9,2	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,8	11,7	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	19,5	21,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	17,1	16	15,5
	5500 volumi e oltre	48,8	41,3	50,9
Situazione della scuola: LEIS033002		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola riceve fonti di finanziamento statali. Partecipa a numerosi bandi, che prevedono finanziamenti per i progetti approvati.</p> <p>La scuola è provvista di collegamento internet sia mediante la rete Lan che WIFI. Nell'A.S. 15/16 è stata attrezzata l'aula multimediale con fondi FESR e potenziata la rete Lan e Wifi. Le infrastrutture dell'IISS hanno subito, nel corso degli ultimi anni, lavori di adeguamento alle norme sulla sicurezza, per esempio, nella sede di Parabita, l'accesso ai locali è migliorato attraverso la realizzazione di scivoli, ascensore per i disabili, vie di fuga, scale antincendio, sostituzione degli infissi esterni delle aule. In oltre, sono stati realizzati interventi di riorganizzazione degli spazi esterni con la creazione del campo polivalente, anfiteatro e percorso perimetrale; è stato, inoltre, possibile l'utilizzo di una sede scolastica a Casarano, destinata ad accogliere il Liceo Musicale e artistico, indirizzo audiovisivo-multimediale/arti figurative. I laboratori dell'Istituto Professionale di Gallipoli sono in fase di ammodernamento, essendo in corso lavori strutturali. L'Istituto è dislocato in 5 sedi, site in quattro comuni distanti mediamente 10 Km dalla sede centrale.</p> <p>Sono presenti due biblioteche con oltre 5000 volumi.</p>	<p>Per quanto riguarda le certificazioni sono state rilasciate parzialmente.</p> <p>La sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche è parzialmente adeguato.</p> <p>I laboratori artistici necessitano di ammodernamenti, in quanto la strumentazione, di cui sono dotati, è ormai superata ad eccezione del settore audiovisivo/multimediale. L'Istituto, essendo in fase di espansione per l'introduzione di nuovi percorsi di studi, ha necessità di nuovi spazi. La sede di Parabita è priva di un'aula magna, destinata allo svolgimento di eventi, Workshop e assemblee. Manca una sede per il Liceo Coreutico, attualmente allocato nei locali del Comune di Parabita.</p> <p>La sede di Casarano è sprovvista di palestra e aula magna.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LEIS033002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEIS033002	122	69,7	53	30,3	100,0
- Benchmark*					
LECCE	10.891	94,4	651	5,6	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LEIS033002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LEIS033002	3	2,5	37	30,3	40	32,8	42	34,4	100,0
- Benchmark*									
LECCE	143	1,3	1.705	15,7	3.961	36,4	5.082	46,7	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LEIS033002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LEIS033002	51	56,7	18	20,0	4	4,4	17	18,9
- Benchmark*								
LECCE	2.004	21,1	2.750	28,9	1.599	16,8	3.154	33,2
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	119	89,5	2	1,5	12	9,0	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	11,9	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	21,4	16,4	18,2
	Più di 5 anni	66,7	72,7	67,9
Situazione della scuola: LEIS033002	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,3	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	27,9	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	23,3	21,8	22,4
	Più di 5 anni	32,6	36,8	28,6
Situazione della scuola: LEIS033002		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza del Dirigente Scolastico, nominato con incarico effettivo da 10 anni, garantisce stabilità e continuità alle scelte didattiche e alle azioni di attuazione della mission della scuola. Punti di forza sono: la sua esperienza professionale, la comunicazione chiara e costante degli obiettivi da raggiungere, la presenza incisiva e puntuale, la disponibilità all'ascolto. Un gruppo di docenti dispone di consolidate competenze di progettazione, che hanno consentito alla scuola di accedere ai finanziamenti nazionali, regionali e comunitari. Un altro gruppo di docenti ha acquisito specifiche competenze nella realizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, che si svolgono da diversi anni nella scuola, in linea con le indicazioni ministeriali.</p> <p>Il Dirigente Scolastico è molto attento ad individuare i bisogni in termini di formazione didattica specifica, proponendo la partecipazione ad eventi, incontri e corsi che possano avere una ricaduta significativa sulla didattica. Particolare attenzione viene rivolta agli stakeholders del Territorio. Il dialogo costante è assicurato attraverso l'attuazione di azioni in rete con gli Enti locali e le altre agenzie formative. L'azione didattica dei docenti è, infatti, arricchita da collaborazioni con figure professionali esterne. Tutti i docenti dimostrano la propria disponibilità al cambiamento, considerando costruttivi i feedback proposti nei gruppi di lavoro.</p>	<p>La percentuale dei docenti a tempo indeterminato, 69.7%, risulta inferiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, di conseguenza è più elevata la percentuale degli insegnanti con contratto a tempo determinato, 30% in confronto a circa 5% nella provincia, 7% nella regione, 14% nella nazione.</p> <p>I dati relativi al numero di anni di servizio nella scuola risulta mediamente più basso rispetto ai dati di riferimento, ciò non garantisce in modo ottimale la continuità didattica.</p> <p>Risulta più equilibrata la distribuzione per fasce di età degli insegnanti, in media è del 33% la percentuale dei docenti di età compresa tra 35-44, 45-54 e 55+</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: LEIS033002	51,1	50,0	71,2	76,1	39,8	45,2	47,5	78,5
- Benchmark*								
LECCE	73,4	80,3	78,3	84,5	61,7	68,3	62,7	75,7
PUGLIA	68,3	76,1	75,7	78,2	64,8	72,4	68,7	71,2
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: LEIS033002	68,8	68,9	65,7	79,5	69,7	70,6	70,2	66,2
- Benchmark*								
LECCE	84,1	83,7	89,6	90,1	80,1	83,6	72,9	86,7
PUGLIA	82,7	86,8	87,8	91,2	80,4	86,2	84,4	89,0
Italia	79,5	86,2	83,3	86,4	76,9	84,3	82,7	86,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: LEIS033002	85,0	86,4	89,7	100,0	80,0	100,0	97,6	97,4
- Benchmark*								
LECCE	85,0	86,4	89,7	100,0	87,1	100,0	97,6	97,4
PUGLIA	91,7	90,3	90,4	94,7	83,3	92,1	88,2	91,9
Italia	88,0	89,2	86,5	89,0	85,1	86,9	88,9	86,5

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: LEIS033002	31,9	28,6	11,0	17,4	20,5	28,6	32,5	15,4
- Benchmark*								
LECCE	22,1	25,7	18,7	21,1	18,0	21,7	17,6	16,1
PUGLIA	19,8	22,6	16,6	18,3	15,3	18,1	14,0	13,9
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: LEIS033002	12,5	14,4	17,1	14,1	22,4	18,8	21,4	29,2
- Benchmark*								
LECCE	17,5	19,2	19,9	17,1	16,3	20,2	20,1	18,7
PUGLIA	19,4	19,6	21,0	18,7	19,3	18,3	17,5	15,4
Italia	26,5	27,4	25,9	24,5	24,2	24,2	24,7	22,5

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: LEIS033002	10,0	6,8	10,3	0,0	17,5	0,0	2,4	0,0
- Benchmark*								
LECCE	10,0	6,8	10,3	0,0	12,9	0,0	2,4	0,0
PUGLIA	16,1	16,0	19,3	9,5	17,6	13,3	14,6	12,8
Italia	23,2	25,5	25,5	20,5	23,6	23,9	21,7	18,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: LEIS033002	6,2	41,7	25,0	18,8	4,2	4,2	4,5	40,9	29,5	18,2	6,8	0,0
- Benchmark*												
LECCE	13,2	39,1	28,8	13,6	5,2	0,2	11,5	36,7	28,5	15,4	7,7	0,1
PUGLIA	11,7	35,8	28,5	14,5	9,3	0,2	10,7	36,1	28,7	15,1	9,0	0,3
ITALIA	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: LEIS033002	2,0	12,2	24,5	42,9	12,2	6,1	3,7	14,6	50,0	12,2	18,3	1,2
- Benchmark*												
LECCE	8,3	35,0	28,3	18,7	8,7	1,0	3,5	24,6	35,6	19,9	15,1	1,3
PUGLIA	5,3	27,4	28,7	22,8	15,1	0,7	4,9	26,5	32,4	19,2	15,9	1,2
ITALIA	6,4	27,8	32,2	20,8	12,5	0,3	6,6	28,5	31,9	20,1	12,6	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: LEIS033002	0,0	0,0	0,0	3,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	1,1	1,7	1,5	2,3	0,3
PUGLIA	1,8	1,3	1,4	1,4	0,4
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: LEIS033002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	1,1	0,3	0,9	0,8	0,7
PUGLIA	0,4	0,4	0,9	0,4	0,7
Italia	0,6	0,4	0,4	0,4	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: LEIS033002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: LEIS033002	14,3	3,5	0,0	4,2	0,0
- Benchmark*					
LECCE	8,4	4,0	2,1	1,2	0,2
PUGLIA	7,5	2,7	1,8	0,8	0,2
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: LEIS033002	15,2	5,6	2,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	8,4	5,1	2,3	0,3	0,9
PUGLIA	7,6	4,0	2,1	0,4	0,4
Italia	6,1	2,8	1,7	0,6	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: LEIS033002	2,7	1,3	1,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	2,0	1,3	1,3	0,0	0,0
PUGLIA	1,1	0,3	0,3	0,0	0,0
Italia	1,8	0,9	0,6	0,1	0,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: LEIS033002	7,4	2,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	6,1	2,0	1,6	0,7	0,1
PUGLIA	5,9	2,2	1,6	0,9	0,2
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: LEIS033002	5,0	1,2	2,3	0,0	1,3
- Benchmark*					
LECCE	3,3	1,8	0,7	0,5	0,7
PUGLIA	4,9	1,9	1,5	0,6	0,5
Italia	3,9	1,8	1,6	0,7	0,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: LEIS033002	9,1	2,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	6,7	2,3	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	3,3	1,5	0,0	0,0	0,0
Italia	3,9	1,8	1,2	0,3	0,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Non si registrano abbandoni nella classe quinta. Per quanto riguarda le classi dalla prima alla quarta, pur perdendo alcuni alunni a causa di trasferimenti ed abbandoni, come emerge dai punti di debolezza, la scuola garantisce il pieno successo formativo nelle classi del primo e secondo biennio al 70% degli iscritti, fra i quali emerge il 3% di eccellenze che, solitamente, vengono premiate ed incentivate, attraverso la partecipazione a progetti. Il premio finale, conferito con una certa visibilità, nel corso di manifestazioni pubbliche, diventa un ulteriore incentivo a migliorare le performance. Gli esiti positivi non si riferiscono solo agli interventi intenzionali e sistematici attuati istituzionalmente, ma anche alle azioni formative informali, messe costantemente in atto dalla scuola dietro il continuo impulso del Dirigente e del Collegio docenti.</p>	<p>Nell'Istituto professionale di Gallipoli la percentuale degli ammessi alla classe successiva è la seguente: 2014-15 il giudizio sospeso nel 1° anno è alto rispetto ai dati di riferimento; nel 2° è in linea con i dati; nella terza e quarta classe è inferiore ai dati. 2015-16 il 1° anno è in linea con il dato nazionale, più alto rispetto a quello regionale e provinciale; nel 2° e 3° anno la percentuale è superiore rispetto ai dati di riferimento; nel 4° anno è inferiore rispetto al dato nazionale, in linea con regionale e provinciale. Si tratta di una utenza poco motivata ed interessata, che si iscrive per assolvere all'obbligo scolastico. Per il liceo artistico nel 2014-15 si registra una percentuale più bassa rispetto ai parametri di riferimento; nel 2015-16 la percentuale è, sostanzialmente, in linea rispetto ai dati di riferimento. Come si evince dalle tabelle, il voto conseguito agli esami di Stato è in linea con i dati di riferimento, nel 2015-16 si è registrata una riduzione nella fascia 81-90 e un aumento nella fascia 71-80.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>6 - 7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Alla luce del giudizio motivato del NEV, si rileva che la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia prevalentemente una concentrazione di studenti con votazione tra 71-80, in linea con i dati di riferimento; mentre i 100 e lode risultano in percentuale inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali, ma in aumento rispetto agli anni precedenti.

Gli esami degli esiti consente la verifica dell'efficacia/efficienza dei servizi erogati, l'analisi della quantità/qualità delle risorse strutturali, di cui la scuola dispone, permette il monitoraggio delle risorse umane, che sono parte integrante del processo produttivo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LEIS033002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,5	62,7	65,3			45,9	45,5	48,3	
Liceo	50,1	↓	↓	↓	-1,1	29,0	↓	↓	↓	-3,2
LESD03302X - 2 A	51,0	↓	↓	↓	-4,2	30,2	↓	↓	↓	0,6
LESD03302X - 2 C	45,7	↓	↓	↓	-3,2	29,8	↓	↓	↓	0,4
LESD03302X - 2 D	54,0	↓	↓	↓	4,4	37,5	↓	↓	↓	8,0
LESD03302X - 2 E	43,3	↓	↓	↓	-4,6	17,3	↓	↓	↓	-12,7
LESL03302A - 2 F	55,7	↓	↓	↓	5,9	27,1	↓	↓	↓	-3,0

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LESD03302X - 2 A	6	2	4	1	0	10	1	1	1	0
LESD03302X - 2 C	8	7	0	0	0	13	2	0	0	0
LESD03302X - 2 D	4	11	3	0	1	6	12	1	0	0
LESD03302X - 2 E	8	3	3	0	0	14	0	0	0	0
LESL03302A - 2 F	4	5	4	0	0	12	2	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEIS033002	40,5	37,8	18,9	1,4	1,4	73,3	22,7	2,7	1,3	0,0
Puglia	18,2	21,5	28,6	17,7	14,0	40,0	13,9	7,1	10,2	28,8
Sud	18,8	23,7	27,8	17,5	12,3	40,6	12,7	7,7	10,4	28,7
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LERI03301N - 2 B	8	5	2	0	0	11	2	2	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Puglia	29,3	19,7	12,4	13,8	24,9	36,7	16,6	14,5	3,1	29,1
Sud	33,8	18,1	13,4	12,1	22,6	38,7	17,7	12,8	4,2	26,6
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LEIS033002 - Liceo	9,8	90,2	33,4	66,6
- Benchmark*				
Sud	28,3	71,7	37,5	62,5
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è costituito da più indirizzi: liceo coreutico, musicale, artistico, tecnico e professionale, quest'ultimo coprende il settore servizi ed industria ed artigianato.</p> <p>La variabilità all'interno delle classi, per italiano, è alta, risulta invece confrontabile con i valori di riferimento, per matematica. La variabilità tra le classi risulta molto bassa per Italiano, confrontabile con i valori di riferimento per matematica.</p> <p>Il confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione risulta sotto la media regionale con un effetto scuola pari alla media regionale, sia in Italiano che in Matematica.</p> <p>Rispetto alle rilevazioni precedenti è diminuito il cheating.</p>	<p>Il punteggio nella prova di Italiano risulta inferiore di 1.1 rispetto al dato di classi/scuole con background familiare simile. Per quanto riguarda le prove di matematica si ha un valore ancora più basso, pari a 3.2. Nelle prove di matematica, in una classe, la differenza ESCS è pari a -12 punti.</p> <p>Differenze sostanziali, nelle prove, tra la media dell'Istituto e il valore nazionale, si hanno per la presenza indirizzi di studio frequentati da alunni poco inclini allo studio. Gli alunni dell'indirizzo manutenzione dell'Istituto professionale, meno motivati ed interessati, raggiungono punteggi molto bassi.</p> <p>La percentuale di alunni che si attestano sulle fasce basse è decisamente più alta rispetto a tutti i valori di riferimento.</p> <p>La distribuzione degli studenti nei diversi livelli di apprendimento, in italiano e matematica, per l'indirizzo manutenzione, si attesta sui livelli 1, 2 e 3. Nel Liceo artistico, invece, si trova qualche alunno che raggiunge il livello 4. Il livello cinque è raggiunto solo in italiano.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' più basso di quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari o poco superiore di quella media, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica, che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' più alto della media regionale. In Italiano e matematica l'effetto scuola risulta nella media nazionale, regionale e della macroarea, i risultati però sono da migliorare. In matematica, rispetto alla macroarea, il punteggio risulta leggermente positivo.

Rispetto alle rilevazioni precedenti è diminuito il cheating.

In italiano la situazione appare diversificata nel confronto con le Scuole aventi il medesimo ESCS, la media è positiva, ma con tre classi al di sotto. In matematica, invece, le classi/indirizzi registrano il segno negativo o sono vicine allo 0, con una classe con valore fortemente negativo.

Peraltro, nelle classi seconde interessate del Liceo, tutti gli alunni registrano il livello 1 nella detta disciplina, gli studenti che si collocano ai primi due livelli sono percentualmente superiori ai dati di riferimento. Nel Professionale i livelli 4 e 5 sono di gran lunga inferiori a quelli medi della provincia di Lecce, della Puglia e dell'Italia.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola punta prioritariamente su competenze europee quali legalità ed etica della responsabilità, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità. L'Istituto realizza molteplici azioni curricolari per favorire il successo scolastico dei propri alunni, sostenere la crescita culturale, sviluppare competenze di cittadinanza e civiche e promuovere il loro benessere. Particolare attenzione è rivolta alla loro formazione culturale e civile con percorsi che, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze, favoriscano la maturazione degli studenti nell'ottica della formazione di un "cittadino riflessivo", capace di analizzare il rapporto società-cittadino-istituzioni in una prospettiva storica aperta alle problematiche della contemporaneità.</p> <p>La scuola riconosce nell'orientamento una delle azioni strategiche su cui concentrare prioritariamente attenzioni e risorse. Le attività si realizzano in tutto l'arco del percorso e prevedono il confronto con il mondo delle professioni e con le istituzioni della formazione terziaria. Momento rilevante, con una specifica finalità orientativa, è quello delle esperienze di alternanza scuola-lavoro. Il livello delle competenze digitali è soddisfacente, specie per gli allievi di alcuni indirizzi di studio. La scuola si è dotata di una scheda per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. A tal fine sono stati individuati specifici indicatori e descrittori.</p>	<p>La valutazione delle competenze chiave resta un ambito rispetto al quale le azioni poste in essere sono in fase di sperimentazione. Ci si propone di mettere in atto un indispensabile e continuo lavoro di ricerca/azione condotto all'interno della scuola, affinché possa avere una ricaduta sugli esiti formativi degli allievi e nella valutazione curricolare. La scuola si propone di attivare risorse adeguate e continue per la gestione organizzativa, la tenuta progettuale e la relazione tra i diversi soggetti coinvolti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilit  e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti comportamenti problematici in specifiche sezioni, classi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

Non si rilevano comportamenti particolarmente problematici all'interno dei gruppi classi. Si registra, nel contempo, una accettazione delle regole della comunit  scolastica da parte degli allievi; all'interno dei gruppi classe si pongono in essere azioni, spontanee o indotte di tutoring tra pari e condivisione del valore dell'inclusione.

Gli allievi danno prova delle proprie capacit  nell'utilizzo degli strumenti digitali.

Gli esiti negli ambiti disciplinari della progettazione e realizzazione di prodotti artistici sono soddisfacenti.

La maggior parte degli allievi assume un atteggiamento rispettoso nei confronti di s , degli altri e delle cose.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
LEIS033002	17,6	13,0
LECCE	52,8	34,7
PUGLIA	32,2	31,7
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEIS033002	0,0	0,0	100,0	50,0	50,0	0,0	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*									
LECCE	53,4	30,2	16,3	61,7	23,5	14,8	67,6	21,4	11,0
PUGLIA	49,6	31,9	18,5	60,1	23,7	16,1	65,5	19,7	14,8
Italia	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEIS033002	0,0	0,0	100,0	50,0	0,0	50,0	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*									
LECCE	50,5	19,6	29,8	61,1	12,5	26,4	65,3	10,9	23,8
PUGLIA	48,8	19,0	32,1	56,2	14,5	29,3	59,5	14,2	26,2
Italia	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	LEIS033002	Regione	Italia
2011	24,5	15,9	17,7
2012	21,6	13,3	15,1
2013	24,1	13,5	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	LEIS033002	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	30,4	17,5	10,7
	Tempo determinato	47,8	35,3	31,3
	Apprendistato	4,3	11,1	7,5
	Collaborazione	8,7	15,3	27,6
	Tirocinio	4,3	14,9	16,5
	Altro	4,3	5,8	6,3
2012	Tempo indeterminato	15,8	15,2	10,0
	Tempo determinato	42,1	43,2	37,0
	Apprendistato	10,5	10,9	6,0
	Collaborazione	21,1	15,8	27,0
	Tirocinio	5,3	7,8	11,6
2013	Altro	5,3	7,1	8,4
	Tempo indeterminato	19,0	17,2	9,6
	Tempo determinato	42,9	44,4	37,0
	Apprendistato	4,8	11,9	6,0
	Collaborazione	23,8	14,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	9,5	6,2	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	LEIS033002	Regione	Italia
2011	Agricoltura	8,7	8,7	5,1
	Industria	30,4	17,0	20,7
	Servizi	60,9	74,2	74,2
2012	Agricoltura	5,3	11,1	6,5
	Industria	10,5	17,1	20,8
	Servizi	84,2	71,8	72,7
2013	Agricoltura	9,5	11,5	6,2
	Industria	28,6	17,0	22,3
	Servizi	61,9	71,5	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	LEIS033002	Regione	Italia
2011	Alta	4,3	5,6	11,6
	Media	39,1	63,3	60,7
	Bassa	56,5	31,1	27,7
2012	Alta	0,0	6,3	10,7
	Media	63,2	61,6	59,3
	Bassa	36,8	32,1	30,0
2013	Alta	4,8	6,6	11,0
	Media	66,7	59,8	57,7
	Bassa	28,6	33,6	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli allievi si iscrivono principalmente ai corsi di laurea ad indirizzo sociale ed umanistico.</p> <p>I diplomati hanno trovato impiego con qualifiche professionali medio basse</p> <p>La scuola si adopera per un positivo lavoro di orientamento in ingresso, svolto in collaborazione con le scuole medie del territorio. Mette in atto processi di accoglienza e di promozione dei talenti e delle potenzialità degli allievi. Favorisce i contatti con le aziende del territorio attraverso un ben strutturato processo di orientamento in uscita.</p> <p>La scuola si sta dotando di azioni sistematiche di monitoraggio dei risultati a distanza, affinché siano oggetto di riflessione all'interno della scuola.</p> <p>Le statistiche relative ai percorsi nel mondo del lavoro necessitano di un ulteriore approfondimento e di una differenziazione tra i dati relativi agli studenti dei diversi percorsi.</p>	<p>Nell'a. s. 2014 /15 ha proseguito gli studi il 17,6% degli studenti, nel 2015/16 il 13,0%.</p> <p>Il dato risulta molto al di sotto dei dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Risulta, inoltre, in calo nell'ultimo anno rispetto all'anno precedente.</p> <p>Nel primo e secondo anno di corso universitario, nell'area sociale, il 50% degli alunni ha conseguito più della metà dei crediti e il 50% meno della metà</p> <p>Nell'area umanistica ha raggiunto più della metà dei crediti il 50% e nessun credito il 50%.</p> <p>Risulta superiore alla percentuale nazionale e regionale la percentuale di allievi che ha lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo al diploma.</p> <p>La qualifica risulta bassa nel 2011, media nel 2012-2013.</p> <p>Il tipo di contratto con la maggiore percentuale risulta quello a tempo determinato e negli anni 2011-12 -13, esso risulta superiore al dato nazionale, mentre è mediamente in linea al dato regionale.</p> <p>La percentuale maggiore di diplomato ha trovato impiego nei servizi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli allievi che proseguono gli studi sono in numero inferiore ai dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Dai dati in possesso si rileva una scarsa propensione degli studenti alla prosecuzione degli studi a livello universitario. La raccolta sistematica di dati per monitorare il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro, è in corso di attuazione e di sistematizzazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Indicatori di valutazione

criteri di cittadinanza.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,7	9,2	8,6
	3-4 aspetti	3,6	3,8	6
	5-6 aspetti	14,3	30	38,2
	Da 7 aspetti in su	71,4	56,9	47,3
Situazione della scuola: LEIS033002		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,7	9,1	13,4
	3-4 aspetti	0	6,5	7,8
	5-6 aspetti	46,7	37,7	30,2
	Da 7 aspetti in su	46,7	46,8	48,6
Situazione della scuola: LEIS033002		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	13,6	13,1	11,4
	3-4 aspetti	9,1	3,7	7,9
	5-6 aspetti	18,2	28	34,9
	Da 7 aspetti in su	59,1	55,1	45,8
Situazione della scuola: LEIS033002		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:LEIS033002 - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	85,7	87,9	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	85,7	87,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	82,1	88,6	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	85,7	86,4	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	82,1	83,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	78,6	59,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	92,9	82,6	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	14,3	14,4	25,5
Altro	Dato mancante	17,9	12,1	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:LEIS033002 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,3	86,1	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,3	84,8	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,3	83,5	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,7	78,5	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	66,7	77,2	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	66,7	64,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,7	81	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	26,7	11,4	31,8
Altro	Dato mancante	6,7	7,6	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:LEIS033002 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	77,3	84,5	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	77,3	83,6	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	77,3	83,6	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	77,3	80	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	68,2	79,1	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	63,6	60	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	100	81,8	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	27,3	9,1	25,9
Altro	Dato mancante	13,6	7,3	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,3	3
	3 - 4 Aspetti	10,7	16,8	14,9
	5 - 6 Aspetti	32,1	33,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	57,1	47,3	46,1
Situazione della scuola: LEIS033002		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,6	3,6
	3 - 4 Aspetti	6,7	14,3	14,2
	5 - 6 Aspetti	46,7	32,5	33,4
	Da 7 aspetti in su	46,7	50,6	48,8
Situazione della scuola: LEIS033002		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,9	2,1
	3 - 4 Aspetti	13,6	17,8	14
	5 - 6 Aspetti	36,4	34,6	35,5
	Da 7 aspetti in su	50	45,8	48,5
Situazione della scuola: LEIS033002		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:LEIS033002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	89,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75	64,4	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	92,9	78	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	60,7	55,3	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	89,3	91,7	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	67,9	64,4	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	71,4	64,4	62
Altro	Dato Mancante	10,7	4,5	7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:LEIS033002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,3	87,3	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,3	67,1	75
Programmazione per classi parallele	Presente	86,7	81	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,2	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	53,3	46,8	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	86,7	86,1	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	73,3	77,2	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	60	59,5	58,4
Altro	Dato Mancante	0	5,1	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:LEIS033002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	95,5	91,8	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	77,3	65,5	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	86,4	76,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	45,5	42,7	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90,9	89,1	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	77,3	67,3	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	63,6	56,4	60,3
Altro	Dato Mancante	9,1	4,5	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla luce del giudizio motivato del NEV, la progettazione didattica - che già avviene per classi parallele in ambiti disciplinari - si avvia ad essere strutturata per competenze. Gli itinerari didattici della scuola si ispirano ai documenti ministeriali di riferimento e ad esigenze formative specifiche. Privilegiando la dimensione operativa tipica della progettualità didattica e la declinazione delle performance finali, vengono proposti traguardi di competenze per il primo biennio, il secondo biennio ed il quinto anno. Nella costruzione degli itinerari si fa riferimento ad alcuni fondamentali criteri, ispirati a principi organizzatori ed orientatori di percorso. La flessibilità della comunicazione didattica vuole soprattutto richiamare la necessità di saper riferire la proposta formativa a due dimensioni: psicologica, relativa al soggetto che apprende; socio-culturale, da cui ogni proposta d'apprendimento guidato si origina.</p>	<p>La scuola si è attivata per implementare e migliorare la Progettazione per competenze. Un punto di debolezza è rappresentato dal continuo alternarsi di docenti sulle cattedre, dovuto ad un alto tasso di trasferimenti. Ciò comporta la mancanza di continuità progettuale e la conseguente perdita della memoria di buone pratiche da condividere.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,7	12	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	15,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,6	72,8	66,5
Situazione della scuola: LEIS033002		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,1	14,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,9	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,6	72,9	62,5
Situazione della scuola: LEIS033002		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,3	17,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,3	12,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	89,5	70,4	65,7
Situazione della scuola: LEIS033002		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	28,6	36,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	24	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,9	39,4	43,4
Situazione della scuola: LEIS033002		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30,8	41	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,1	14,8	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,2	44,3	41,7
Situazione della scuola: LEIS033002		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,5	45,5	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	13	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,8	41,6	41
Situazione della scuola: LEIS033002		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,7	12	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	15,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,6	72,8	66,5
Situazione della scuola: LEIS033002		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,1	14,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,9	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,6	72,9	62,5
Situazione della scuola: LEIS033002		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,3	17,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,3	12,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	89,5	70,4	65,7
Situazione della scuola: LEIS033002		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Alla luce del giudizio motivato del NEV, la progettazione didattica - che già avviene per classi parallele in ambiti disciplinari - si avvia ad essere strutturata per competenze. L'itinerario procedurale, preventivato in sede di progettazione didattica (Collegio, Dipartimenti, Consigli di classe), si propone di assicurare organicità e continuità, rilanciando i successi, in coerenza con le finalità e prendendo in considerazione, di volta in volta, in positivo gli errori per correggerli. In tal modo, anziché procedere sulla base di un modello univoco di riferimento, sembra utile impostare percorsi integrati plurimi e significativi. La relazionalità tra le diverse attività didattiche e l'interconnessione tra le varie discipline di studio o campi di esperienza vengono garantite nella prospettiva dell'unità del sapere e dell'unicità della persona che lo elabora. Ci si ispira al principio logico della ricorsività che consente di poter attivare, lungo i percorsi didattici, le operazioni del "ritorno" e delle rivisitazioni a livelli di espansione dei contenuti, di volta in volta, sempre più ampia. La flessibilità prevista dal Regolamento dell'autonomia scolastica viene valorizzata nella prospettiva di una personalizzazione nei suoi diversi aspetti (educativo-didattico, personale e socio-familiare). Si offre a ciascuno ciò di cui egli ha bisogno: a vantaggio dei soggetti in situazione di handicap e dei normodotati vengono messe in atto le condizioni del pieno successo formativo.</p>	<p>Un punto di debolezza è dovuto alla mancanza di continuità progettuale a causa dell'alto tasso del turnover.</p>
---	---

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Criteri comuni di valutazione, per diversi ambiti, vengono utilizzati in tutti gli indirizzi. Le verifiche possono avere funzioni diverse e i risultati vengono letti con obiettivi differenti. I diversi tipi di valutazione hanno come oggetto l'apprendimento degli alunni e il contesto educativo. Molto proficua risulta la valutazione in itinere, finalizzata a verificare l'adeguatezza del percorso. Infine, la valutazione sommativa si configura come rispecchiamento per gli studenti del lavoro fatto insieme, delle competenze raggiunte, delle risorse attivate, dei limiti sperimentati e dei nuovi bisogni formativi. In questo senso la valutazione sommativa rappresenta solitamente il punto di partenza per un nuovo percorso, premessa per modifiche nella programmazione o in altri elementi del contesto educativo.</p>	<p>Miglioramento dei modi e dei tempi per la somministrazione delle prove parallele in ingresso, in itinere ed in uscita.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Alla luce del giudizio motivato del NEV, la scuola ha assunto maggiore consapevolezza dei punti di debolezza; ha altresì attivato un gruppo di progettazione per competenze con relativi strumenti di valutazione/monitoraggio.

Da anni, elabora un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica messa in atto in itinere.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	84,8	62
	Orario ridotto	0	3,8	10,8
	Orario flessibile	3,6	11,4	27,2
Situazione della scuola: LEIS033002		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,7	73,7	49,2
	Orario ridotto	6,7	5,3	14,4
	Orario flessibile	6,7	21,1	36,4
Situazione della scuola: LEIS033002		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	79,2	48
	Orario ridotto	4,5	3,8	14,2
	Orario flessibile	13,6	17	37,8
Situazione della scuola: LEIS033002		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:LEIS033002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	99,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	32,1	31,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,6	5,3	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:LEIS033002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	87,3	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	26,7	34,2	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	13,3	2,5	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,7	1,3	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	13,3	6,3	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:LEIS033002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,5	94,5	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	27,3	33,6	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	9,1	1,8	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	2,7	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:LEIS033002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,9	96,2	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	85,7	80,3	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,6	5,3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:LEIS033002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,3	84,8	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	73,3	83,5	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	13,3	2,5	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	0	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:LEIS033002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,9	89,1	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	72,7	83,6	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	9,1	1,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,5	1,8	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'Istituto è composto dai seguenti indirizzi: liceo artistico, liceo coreutico, liceo musicale, professionale, pertanto nel curriculum sono presenti numerose materie di indirizzo che si svolgono principalmente in laboratorio. Tutte le sedi sono attrezzate con i laboratori di indirizzo.</p> <p>Ogni classe ha assegnato un computer per la compilazione del registro elettronico.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico tiene conto dell'organizzazione standard, ore di 60 minuti.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa si realizza durante le ore extracurricolari.</p> <p>Il recupero ed il consolidamento avvengono sia in itinere, in orario curricolare e in orario extracurricolare con il progetto Diritti a scuola.</p>	<p>Risulta carente il laboratorio per le attività scientifiche nelle sedi di Parabita, Casarano e Alezio.</p> <p>I laboratori specifici, in taluni casi, hanno attrezzature superate.</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:LEIS033002 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	11,9047619047619	57,67	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	9,52380952380952	68,08	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LEIS033002 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	7,14285714285714	36,42	37,01	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha avuto modo di riflettere e utilizzare modalità didattiche innovative durante le varie progettualità. Sono stati ideati e realizzati percorsi fondati sull'utilizzo delle tecnologie, di attività di laboratorio, di attività in situazione, di compiti di realtà.	Implementazione di modalità collaborative fra docenti per la condivisione di percorsi didattici curriculari innovativi e sperimentali.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LEIS033002 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,4	1,4	2,7
Un servizio di base		11,9	8,7	8,6
Due servizi di base		16,7	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		69	69,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:LEIS033002 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	53,7	57	50,5
Un servizio avanzato		36,6	30,9	26,8
Due servizi avanzati		9,8	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LEIS033002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	80	67	58,8
Nessun provvedimento		0	1,6	1,7
Azioni interlocutorie		0	7,1	8,9
Azioni costruttive		2,9	6	9,6
Azioni sanzionatorie		17,1	18,1	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LEIS033002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	37,5	38,6	41,7
Nessun provvedimento		0	1	0,3
Azioni interlocutorie		37,5	33,5	31,3
Azioni costruttive		5	6,6	8,4
Azioni sanzionatorie		20	20,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEIS033002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		54,1	55,4	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie	X	18,9	19,4	20,8
Azioni costruttive		8,1	7	8
Azioni sanzionatorie		18,9	18,3	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEIS033002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		10	10,9	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie	X	37,5	41,7	39,1
Azioni costruttive		12,5	9	12,3
Azioni sanzionatorie		40	38,4	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LEIS033002 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,05	0,29	0,73	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,1	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,3	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,56	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:LEIS033002 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	36,27	25,18	33,72	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LERI03301N	Istituti Professionali	320,1	287,1	249,8	320,9
LERI03303Q	Istituti Professionali	-	-	-	153,2
LECCE		4895,8	3670,2	5585,1	5755,8
PUGLIA		26405,2	22942,5	24586,2	26449,6
ITALIA		234680,5	211898,6	209672,9	237073,7

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LESD03302X	Liceo Artistico	154,1	145,2	255,8	198,4
LESL03302A	Liceo Artistico	178,9	161,4	142,4	-
LECCE		832,4	843,5	970,8	752,5
PUGLIA		3972,0	4415,4	4487,5	4157,0
ITALIA		40483,3	39559,8	42611,0	44614,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LESD03302X	Liceo Musicale e Coreutico	110,5	115,9	138,9	120,9
LESL03302A	Liceo Musicale e Coreutico	210,5	157,7	162,7	157,8
LECCE		388,6	273,6	301,6	278,8
PUGLIA		1301,3	1236,7	1222,2	1181,2
ITALIA		12828,5	11765,3	10539,5	9789,0

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove azioni per lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica di responsabilità attraverso incontri e workshop con personalità importanti nel campo. In caso di episodi problematici opta, principalmente, per azioni interlocutorie e sanzionatorie.

Per la promozione di competenze sociali assegna ruoli di responsabilità soprattutto per l'attenzione ad alunni diversamente abili ed in difficoltà.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Percentuale ore di assenza degli studenti risulta inferiore ai dati di riferimento.

La percentuale di studenti sospesi è superiore ai dati di riferimento, in considerazione dell'utenza del professionale di Gallipoli, proveniente da contesti socio-culturali difficili, caratterizzata da scarsa motivazione e da una frequenza intesa solo all'assolvimento dell'obbligo scolastico e poco incline al rispetto delle regole.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Alla luce del giudizio motivato del NEV, la scuola prende atto che le metodologie innovative e gli strumenti di flessibilità sono utilizzati prevalentemente in funzione dell'inclusione e all'interno delle classi. L'attività laboratoriale è svolta prevalentemente entro i laboratori di indirizzo (tessuto, metalli, oreficeria, plastica, meccanica, musica, danza) e gli spazi sono usati da tutte le classi. Si riscontra una certa eterogeneità tra i diversi indirizzi nella dotazione tecnologica e nella disponibilità di strumenti e materiali. La scuola attiva molti progetti di ampliamento del curriculum in orario curriculare ed extracurriculare. Alcune iniziative raggiungono una parte limitata di studenti perché attuate con finanziamenti europei, introducendo un sistema meritocratico di accesso che ha motivato gli studenti al conseguimento di risultati elevati. Di rilievo è la partecipazione a progetti che hanno permesso agli studenti di viaggiare in altri Paesi e di accogliere studenti stranieri, motivandoli fortemente all'apprendimento delle lingue con modalità nuove.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,3	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	74,4	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,3	12	15,8
Situazione della scuola: LEIS033002		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LEIS033002 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	70,5	65,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	9,1	20,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	15,9	16,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,7	93,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	25	28,3	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Come riconosciuto dal giudizio motivato del NEV, la scuola favorisce ampiamente l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, affidando al Consiglio di classe l'osservazione pedagogica dei discenti, avvalendosi della figura del docente di sostegno, che fornisce un supporto reale per la individuazione di strategie, tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative. Ciascun insegnante valorizza le diversità degli alunni disabili come arricchimento per l'intera classe, sviluppa il senso di appartenenza e favorisce la costruzione di relazioni socio-affettive positive. Il PEI, il PAI ed il PDP sono elaborati con docenti, famiglia equipe socio/sanitaria ed aggiornati ogni anno. Gli studenti stranieri vengono accolti ed accompagnati con apposite progettualità. Laboratori artistico/musicali vengono attivati e garantiti sistematicamente, con risultati di successo nell'ambito dell'inclusione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Assenza di un percorso di alternanza scuola-lavoro per i casi di allievi H, BES di primo livello.
Carenza di monitoraggio della situazione dopo il completamento del ciclo di studi.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LERI03301N	3	24
LERI03303Q	0	0
LESD03302X	4	64
LESL033019	0	0
LESL03302A	0	0
Totale Istituto	7	88
LECCE	4,2	50,6
PUGLIA	4,6	50,7
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
LECCE	254
	7,70
PUGLIA	1.262
	7,59
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:LEIS033002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	60,7	65,9	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	21,4	19,7	21
Sportello per il recupero	Presente	71,4	70,5	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	78,6	82,6	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	14,3	8,3	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	50	36,4	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	14,3	18,2	27,8
Altro	Presente	25	21,2	24,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:LEIS033002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,3	69,6	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	22,8	21,6
Sportello per il recupero	Presente	73,3	55,7	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	53,3	59,5	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	6,7	13,9	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	33,3	44,3	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	26,7	21,5	27
Altro	Presente	13,3	13,9	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:LEIS033002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	63,6	71,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,8	28,2	22,3
Sportello per il recupero	Presente	77,3	58,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	63,6	75,5	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,1	14,5	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	50	40	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	18,2	23,6	31,3
Altro	Presente	18,2	11,8	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:LEIS033002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	42,9	50	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	21,4	22	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	82,1	73,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	92,9	92,4	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	39,3	33,3	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	75	62,9	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	97,7	91,7
Altro	Dato mancante	10,7	9,1	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:LEIS033002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	53,3	43	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20	15,2	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	60	53,2	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	86,7	78,5	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	33,3	30,4	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,7	58,2	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	86,7	82,3	80,3
Altro	Dato mancante	6,7	3,8	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:LEIS033002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	50	51,8	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	22,7	22,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	55,5	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,9	87,3	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	36,4	31,8	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	68,2	63,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	95,5	91,8	85,4
Altro	Dato mancante	0	1,8	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono: 1) alunni con ritardo lieve, per i quali si elabora un PEI semplificato, con programmazione per obiettivi minimi; 2) DSA.</p> <p>In entrambi i casi si interviene per facilitare l'apprendimento con schemi riassuntivi, schemi procedurali, mappe concettuali, uso di strumenti compensativi e dispensativi (calcolatrice, tempi di esecuzione più dilatati, prove equipollenti, esonero dallo studio di lingua straniera). La scuola prevede forme di monitoraggio, la valutazione e l'intervento mirato. Inoltre nel biennio la scuola, aderendo al Progetto "Diritti a scuola", riesce ad intervenire sulle lacune dei discenti deboli in matematica e italiano. Attraverso alcuni progetti inerenti alle discipline di indirizzo e con alternanza scuola/lavoro la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini. Tali attività progettuali danno risultati in linea di massima efficaci. Le strategie sopra indicate vengono utilizzate nel lavoro d'aula con gruppi di livello, con recuperi pomeridiani e supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti in modo ampio.</p>	<p>Percorsi pomeridiani frequentati con grandi difficoltà dai pendolari, a causa dei trasporti di linea non agevoli nelle fasce orarie extrascolastiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Come riconosciuto anche dal giudizio motivato del NEV, la scuola si attiva per garantire l'inclusione degli studenti e monitora in maniera costante gli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione. Le strategie e i progetti posti in essere dalla scuola per i ragazzi disabili sono finalizzati alla promozione del rispetto delle differenze e delle diversità culturali. La stesura di PAI, PEI e PDP è ben strutturata. La scuola attua modalità di verifica degli esiti, per la gran parte dei casi. In crescita il numero degli allievi stranieri, destinatari di progettualità specifiche.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:LEIS033002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	45,5	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	22,7	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,7	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	81,8	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	59,1	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	38,6	25,1	34,8
Altro	Presente	27,3	17,5	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano efficaci.</p> <p>Ogni indirizzo costituisce in sé una grande opportunità per la realizzazione di un percorso didattico formativo. La continuità viene messa in atto nelle “classi ponte” (primo e secondo biennio), da un indirizzo all’altro della scuola, con colloqui tra docenti, genitori e alunni, per far conoscere gli indirizzi e creare un passaggio naturale, nel quale l’alunno si senta accompagnato e sostenuto dai propri insegnanti verso l’incontro con i nuovi.</p> <p>Fondamentali sono anche vari progetti messi in atto per soddisfare le richieste degli utenti senza perdere mai di vista gli obiettivi comuni da conseguire attraverso l’avvicinamento delle metodologie, la definizione delle competenze e la predisposizione di strumenti per le relative verifiche.</p> <p>La continuità si esprime, infine, anche attraverso la costruzione dell’accettazione reciproca e della positiva interazione con il proprio ambiente di vita, l’osservazione diretta del modo di operare nei diversi livelli ed indirizzi di scuola, i momenti di riflessione tra i docenti sulle metodologie e sui curricoli, la socializzazione delle esperienze di continuità attivate con i ragazzi delle “classi ponte”, il coinvolgimento delle famiglie in relazione alle azioni messe in atto dalla scuola affinché possano seguire il figlio nel processo di crescita.</p>	<p>Gli incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi avvengono soprattutto nel corso delle attività di orientamento, non si incontrano per parlare della formazione delle classi.</p>
--	---

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:LEIS033002 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	40,9	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	65,9	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	50	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	38,6	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	65,9	55,2	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	84,1	82,1	81,7
Altro	Presente	18,2	13,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attribuisce ad ogni azione educativa una funzione orientativa ordinaria. Gli allievi sviluppano conoscenze, competenze e capacità di scelta. I docenti mettono in atto percorsi didattici funzionali all'apprendimento di ogni fascia di livello, strutturati in modo tale da avere caratteristiche di tipo esplorativo (perché ricercano le potenzialità degli alunni), di tipo operativo (in quanto mirano a trasformare le potenzialità in capacità e comportamento), di tipo interpretativo (in quanto capaci di dare un significato ai dati che sono oggetto di studio). Inoltre, la scuola organizza incontri tra famiglie-docenti-scuole del territorio-aziende per sostenere continuità ed orientamento in uscita/entrata. Non manca la capillare distribuzione di materiale informativo sugli indirizzi presenti nell'istituto e su quanto previsto dalla normativa in merito all'obbligo scolastico. La visita ai laboratori è occasione per dimostrare le metodologie attuate nella scuola o per presentare nuove discipline affinché gli alunni prendano coscienza del proprio percorso scolastico. Accoglienza ed orientamento si protraggono nel corso di tutto il quinquennio per consentire all'alunno di superare l'ansia del rapporto con il mondo della scuola e del lavoro. La disponibilità all'ascolto da parte del Dirigente e dei docenti favorisce più d'ogni altra cosa l'integrazione degli alunni e la loro reintegrazione in caso di prolungata assenza o trasferimento da altri istituti o Paesi.</p>	<p>Percorsi di confronto integrati per migliorare interventi mirati.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
LEIS033002	66,9		33,1	
LECCE	72,9		27,1	
PUGLIA	74,8		25,2	
ITALIA	73,0		27,0	

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LEIS033002	80,0	91,4
- Benchmark*		
LECCE	93,5	87,0
PUGLIA	91,6	84,4
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:LEIS033002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	99,19	98,03	97,39	95,45
4° anno	99,17	89,21	97,14	96,15
5° anno	Dato Mancante	0	0	0
Totale studenti del triennio	99,42	65,49	68,02	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:LEIS033002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	99,19	0	0	0
4° anno	99,17	0	0	0
5° anno	Dato Mancante	0	0	0
Totale studenti del triennio	99,42	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:LEIS033002 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	23	44	27	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:LEIS033002 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-24	5	7	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:LEIS033002 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	60,79	27,36	27,83	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	Dato Mancante	48,99	49,02	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	121,89			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola offre ai propri studenti un parterre ricco di corsi di studio e di indirizzi. Pertanto la scuola, per permettere a tutti gli allievi di fare una valida esperienza di alternanza scuola lavoro ha stipulato convenzioni con imprese, associazioni ed enti a seconda dell'indirizzo di studi. Ha stipulato convenzioni con aziende di arredamento, di grafica, di moda e confezione, di arte orafa, di meccanica, di impiantistica, con associazioni musicali e coreutiche, con associazioni artistiche, con case di cura e con enti locali. Da tempo la scuola ha posto come obiettivo formativo quello di far conoscere agli allievi i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio, visto che l'utenza è più orientata all'inserimento nel mondo del lavoro che alla prosecuzione degli studi.

I percorsi che la scuola attiva sono tutti inerenti il percorso di studi. La progettazione avviene in sinergia con il referente del progetto, il tutor scolastico, il responsabile dell'azienda ed il tutor aziendale.

Il monitoraggio da parte della scuola è continuo, il livello di soddisfazione viene monitorato con questionario e il livello di competenze raggiunto viene individuato dal tutor aziendale e dal tutor scolastico. Il numero di convenzioni, nell'ultimo anno, è aumentato in quanto è aumentato il numero di studenti coinvolti. I percorsi hanno interessato tutti gli allievi del triennio di tutti gli indirizzi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I punti di debolezza dei percorsi di alternanza scuola lavoro sono dovuti alla carenza di grandi aziende sul territorio. Specie per alcuni settori, per esempio oreficeria, è stato difficoltoso organizzare i percorsi in quanto una piccola bottega orafa può al massimo ospitare un solo allievo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola investe molto sulle attività di orientamento sia in ingresso che in uscita, queste ultime mirate ad aiutare i ragazzi nella scelta dei corsi universitari o di formazione attraverso presentazioni dell'offerta locale. Per quanto concerne l'orientamento in ingresso le attività di continuità risultano ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, mediante la realizzazione di progetti in rete con le scuole del territorio e con l'Università. La scuola dedica molta attenzione all'alternanza scuola-lavoro, che svolge un'importante funzione di orientamento: gli studenti, confrontandosi con le figure professionali e le realtà produttive, in cui si inseriscono, mettono a fuoco la scelta professionale riflettendo sull'opportunità di perseguirla o cambiarla. Sarebbe auspicabile non far rimanere isolate e avulse dal percorso di studi le attività di orientamento, bensì inserirle nel curriculum per permettere momenti di riflessione.

Le attività dedicate all'accoglienza riguardano l'intero biennio, con percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, per far sì che la scelta dell'indirizzo del secondo biennio sia consapevole. Le attività di continuità potrebbero essere implementate, in particolare rispetto al raccordo metodologico didattico per le competenze di base, con le scuole secondarie di 1° grado.

Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La dirigenza assicura che l'Istituzione abbia ben chiara, nella progettazione e realizzazione dell'attività didattica, quali sono la mission e la vision, e quali sono i valori guida necessari per il successo dell'organizzazione. Comunica in maniera chiara ed efficace, in tutte le sedi opportune e a tutti i portatori di interesse, dove si vuole andare, quali cittadini si vuole formare e con quali mezzi strategici.</p> <p>Coinvolge tutti i portatori di interesse ed è pronto, ad accogliere ogni suggerimento, ed ogni indicazione che porta beneficio all'organizzazione.</p> <p>La mission si realizza attraverso la periodica analisi delle situazioni all'interno degli OO. CC. tramite la progettazione di specifici interventi.</p> <p>Uno dei punti di forza dell'Istituzione è rappresentato dall'attenzione verso i bisogni dell'utenza e dall'apertura verso il Territorio. Da sempre, il DS ha sollecitato la presenza dei genitori nelle riunioni degli OO. CC. e di tutte le attività. Gli enti locali, le associazioni, le imprese, gli enti di formazione sono sempre stati coinvolti nelle attività della scuola.</p> <p>In particolare, la Leadership è impegnata costantemente nel rendere l'Istituto punto di aggregazione culturale e di riferimento formativo dell'intero Territorio. La comunicazione delle informazioni è ampia ed efficace.</p>	<p>E' in corso di sviluppo ed implementazione il monitoraggio quali-quantitativo delle azioni messe in atto dalla scuola attraverso questionari e schede di rilevazione dei dati.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il Pof viene riesaminato e ridefinito ogni anno, ponendo particolare attenzione sia alle indicazioni nazionali ed europee, che al contesto socio economico e alle esigenze di tutti i portatori di interesse. La finalità è di garantire all'utenza un'offerta formativa che valorizzi la personalità di ogni individuo lungo il percorso formativo, promuovendo l'integrazione della dimensione europea all'interno dei percorsi nazionali di istruzione e formazione.</p> <p>Le politiche scolastiche e le strategie previste, per la loro attuazione, sono esplicitate attraverso i seguenti documenti: piano delle attività collegiali, piano di formazione del personale, piano delle attività funzionali al POF, Contrattazione Integrativa d'Istituto.</p> <p>La diffusione delle politiche e delle strategie alle famiglie avviene durante assemblee, workshop, convegni, attraverso comunicazioni scritte e il coinvolgimento diretto.</p> <p>Le finalità e gli obiettivi strategici, individuati dall'Istituto, si concretizzano nella Programmazione d'Istituto, nelle Programmazioni didattico-educative, nei Progetti, nell'erogazione dei servizi e nelle modalità organizzative delle singole sedi.</p> <p>Le attività e i compiti assegnati a ciascun componente del personale sono esplicitati attraverso nomine specifiche.</p>	<p>E' in corso un'azione di sviluppo e di implementazione del monitoraggio quali-quantitativo delle attività didattiche e progettuali attraverso questionari e schede di rilevazione dei dati.</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,1	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	26,2	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	35,7	38,4	34,8
	Più di 1000 €	31	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIS033002		Piu' di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LEIS033002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,1	75	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,9	25	28,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:LEIS033002 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	75,7575757575758	33,07	32,08	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LEIS033002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	80,9523809523809	61,28	60,49	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:LEIS033002 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	30	nd	-8	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-2	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:LEIS033002 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:LEIS033002 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	30	nd	-7,5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LEIS033002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	13,93	13,43	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LEIS033002 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	36852,3333333333	7797,11	8665,54	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LEIS033002 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	121,89	45,45	58,21	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LEIS033002 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	4,89159438117894	30,16	30,38	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni strumentali individuate sono 8, percepiscono più di 1000 euro. Questa cifra è percepita in media dal 31.5% dei docenti a livello nazionale, regionale e provinciale.</p> <p>Il Fis è ripartito per il 77.1% tra i docenti, a riprova dei numerosi incarichi assegnati ai docenti. Il dato supera la media provinciale, regionale e nazionale. Il 75% degli insegnanti percepisce più di 500 euro.</p> <p>Il personale ATA accede al 22.9% del FIS, l'80% del personale percepisce più di 500 euro.</p> <p>Tutti i dati sono superiori ai valori provinciali, nazionali e regionali.</p> <p>L'attribuzione degli incarichi viene effettuata tramite una procedura trasparente che tende coinvolgere un numero sempre maggiore di docenti e personale ATA.</p> <p>La procedura si articola nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) adozione di una specifica delibera collegiale in cui sono precisati tutti gli incarichi funzionali alla realizzazione del PTOF; 2) presentazione delle candidature dei singoli docenti interessati all'assunzione degli stessi; 3) delibera collegiale finalizzata all'individuazione dei docenti titolari dei singoli incarichi; 4) formalizzazione con apposito provvedimento di nomina, in cui vengono riportati i compiti. <p>Le assenze del personale docente vengono gestite utilizzando i docenti di potenziamento.</p>	<p>Un elemento di riflessione è costituito dal fatto che l'esiguità delle risorse disponibili, risultando assolutamente insufficienti a riconoscere il carico di lavoro richiesto dagli impegni assegnati ai docenti ed al personale ATA.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LEIS033002 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,9	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	11,4	11,7	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	18,2	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	9,1	20,2	26,8
Lingue straniere	0	36,4	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	31,8	25,6	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18,2	22,9	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	11,4	15,2	19,9
Altri argomenti	0	9,1	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	36,4	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	25	15,7	21,6
Sport	1	31,8	29,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:LEIS033002 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	2,32	1,91	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LEIS033002 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LEIS033002 %
Progetto 1	E' un progetto che si sviluppa tutto l'arco dell'anno e coinvolge tutti i ragazzi
Progetto 2	99
Progetto 3	Perchè è finalizzato al rafforzamento delle competenze

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	14,6	16,7	16,3
	Basso coinvolgimento	22	29,5	22,3
	Alto coinvolgimento	63,4	53,8	61,4
Situazione della scuola: LEIS033002		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il primo punto di forza è la ricchezza delle proposte progettuali presenti nel PTOF, infatti la progettualità della scuola è molto vivace e fortemente coerente con le scelte educative adottate. L'allocazione delle risorse economiche si concentra sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, accoglienza continuità, tecnologie informatiche, progetto art happening. Quest'ultimo promuove la scuola sul territorio, fornendo agli stakeholders gli output di tutto il lavoro svolto nell'intero anno scolastico.</p> <p>Il coinvolgimento di personale esterno nei tre progetti più importanti risulta basso.</p> <p>Le spese per i progetti sono finalizzate a coprire le diverse e molteplici esigenze dell'offerta formativa, nonché a realizzare la mission dell'Istituto.</p>	<p>L'indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro (36852), e l'indice di spesa per progetti, per alunno, in euro (121,89) risultano decisamente superiori ai valori di riferimento. Risulta molto inferiore l'indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti, 4.89 % contro il 30% nelle tre situazioni territoriali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha ben definito la mission e la vision. Esse sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Le politiche e le strategie dell'istituzione scolastica tengono conto vengono e riviste anche in rapporto alle relazioni con gli Enti locali, con le altre istituzioni scolastiche e con le Associazioni. Attraverso incontri, colloqui istituzionali e colloqui informali, vengono rivisti e rimodulati obiettivi e azioni comuni.

Tutti i portatori d'interesse sono coinvolti nelle attività dell'Istituzione attraverso i vari organi collegiali. Gli obiettivi strategici e operativi di ogni settore dell'organizzazione scolastica sono definiti e attribuiti in relazione a competenze professionali specifiche e sulla base di criteri stabiliti e deliberati dal Collegio Docenti. Gli stessi vengono esplicitati e comunicati dal DS con nomine d'incarico. L'organizzazione dell'Istituzione scolastica è documentata nel Ptof e divulgata nel sito Web.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

La scuola è impegnata ad intercettare finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, attraverso la partecipazione a progetti nazionali e comunitari. E' in fase di svolgimento un progetto ERASMUS+ con partner europei.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LEIS033002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	13,27	14,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LEIS033002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	11,75	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	11,43	11,71	15,55
Aspetti normativi	1	11,77	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	11,64	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,41	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	12,34	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	11,8	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,3	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	1	11,34	11,65	15,59
Lingue straniere	0	11,61	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	11,36	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,34	11,74	15,65
Orientamento	0	11,25	11,57	15,45
Altro	0	11,43	11,65	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LEIS033002 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	15,14	14,24	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	13,89	13,45	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	13,82	13,25	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	14,3	13,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	13,89	13,24	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	14,05	13,83	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La dirigenza è pronta a cogliere le richieste e le necessità di cambiamento provenienti dall'interno e dall'esterno della scuola.
Ogni anno viene richiesto ai docenti e al personale ATA di compilare una scheda sulla rilevazione dei bisogni formativi. In sede di Collegio dei docenti, tenendo conto delle richieste avanzate, viene approvato il piano di formazione e aggiornamento del personale, al fine di stimolare il personale ad adottare approcci e metodologie didattiche innovative per fornire ai discenti le competenze chiave. Il PTOF viene aggiornato periodicamente.
Il personale viene formato secondo quanto previsto dalle normative vigenti; le attività formative sono di qualità elevata e coinvolgono formatori di rilievo. I docenti riconoscono che la formazione ha avuto complessivamente ricadute positive sulle attività scolastiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I corsi di formazione fin'ora svolti sono stati finanziati direttamente dalla scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Per mettere in atto le strategie politiche e per assicurare l'efficace operatività dei processi, il Ds rivolge particolare attenzione alla gestione del personale, tenendo in considerazione motivazione, impegno, partecipazione ed entusiasmo, ritenuto elemento necessario per avviare il cammino dell'Istituzione verso l'eccellenza.</p> <p>Fondamentale è ritenuta la formazione professionale dei dipendenti e l'aggiornamento, al fine di garantire l'innovazione didattica - educativa, l'ampliamento dell'offerta formativa e il funzionamento dei servizi.</p> <p>L'impegno aggiuntivo è riconosciuto e trova il suo primo riscontro nella distribuzione del FIS. Le decisioni sulle politiche relative all'attribuzione degli incarichi e ai riconoscimenti del personale vengono prese in parte collegialmente, in parte con la RSU in parte con nomine specifiche, tenendo conto del curriculum, delle competenze possedute, delle esperienze fatte.</p> <p>Il tutto viene riportato al Collegio dove vengono elencati i diversi compiti attribuiti a seconda degli incarichi assegnati.</p> <p>Il Dirigente Scolastico attribuisce incarichi e nomine tenendo conto delle competenze necessarie per la gestione dei processi.</p> <p>I referenti, i coordinatori dei Dipartimenti, le FFSS, i coordinatori di classe, i membri di ogni commissione sono nominati in base alle competenze di ciascuno.</p>	<p>La scuola valorizza il personale, ma si riscontra una concentrazione di funzioni di coordinamento/referenza sempre nelle stesse figure. Tale circostanza è dovuta all'alto turnover di una parte dei docenti e alla presenza di una percentuale molto elevata di docenti con contratto a tempo determinato.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LEIS033002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	3,36	4,29	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LEIS033002 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,43	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,45	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	1,82	3,08	2,79
Altro	1	1,5	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,84	3	2,73
Il servizio pubblico	0	1,73	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,5	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,48	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,45	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,43	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,45	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,5	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,43	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,5	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,48	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,43	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,64	2,96	2,62
Autonomia scolastica	0	1,48	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,55	2,85	2,49
Relazioni sindacali	0	1,43	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,43	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,45	2,8	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,75	3,05	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7	9,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	37,2	38,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	55,8	49,5	49,4
Situazione della scuola: LEIS033002	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LEIS033002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	59,1	51,6	46,3
Temi disciplinari	Presente	36,4	33,6	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	31,8	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	72,7	65	72,6
Orientamento	Presente	93,2	85,7	87,8
Accoglienza	Presente	93,2	78,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	86,4	84,8	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	43,2	33,6	34,5
Inclusione	Dato mancante	43,2	37,7	34,1
Continuità'	Presente	36,4	39,5	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	88,6	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono incoraggiate attività di gruppo per la progettazione e la definizione di obiettivi strategici, soprattutto nei Dipartimenti, nei lavori di commissioni e di gruppi.
E' promossa una cultura della comunicazione, aperta ed ampia, sia a livello interno che esterno. Le comunicazioni riguardanti il personale sono diffuse a tutti tramite posta elettronica, oltre che essere a disposizione in formato cartaceo in sede.
Il Ds e tutto lo staff, si incontrano periodicamente, per individuare i punti di forza e i punti di debolezza dell'organizzazione e per collaborare fattivamente nella formulazione di strategie per il miglioramento della performance.
Un numero alto di docenti è impegnato nei gruppi di lavoro per l'orientamento.
I gruppi di lavoro producono atti di buona qualità che vengono utilizzati nel lavoro scolastico. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Un punto di debolezza è rappresentato dal fatto che i docenti che partecipano ai vari gruppi di lavoro sono sempre gli stessi. In definitiva vi è scarsa partecipazione da parte della maggior parte dei docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I bisogni di aggiornamento e di formazione vengono rilevati all'inizio dell'anno scolastico. In sede di Dipartimento, si individuano le esigenze di formazione e aggiornamento dei docenti derivanti dalle innovazioni e cambiamenti e dalle richieste degli stakeholder. Le esigenze raccolte vengono formulate in Sede di Collegio dei docenti e, successivamente, si passa ad approvare il Piano di formazione e aggiornamento. L'importanza strategica, attribuita alla formazione e all'aggiornamento, è testimoniata dal vivo incoraggiamento a supportare la continua informazione, di tutto il personale, curando vari corsi di formazione, organizzati anche da altre Istituzioni.

Le attività proposte sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,3	2,3	3,6
	1-2 reti	15,9	19,3	25,5
	3-4 reti	18,2	32,1	30,4
	5-6 reti	27,3	23,9	19,9
	7 o piu' reti	36,4	22,5	20,6
Situazione della scuola: LEIS033002		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	37,2	42,5	50,5
	Capofila per una rete	34,9	34,1	28,6
	Capofila per più reti	27,9	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIS033002	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,6	30,5	28,2
	Bassa apertura	18,6	18,8	18,7
	Media apertura	27,9	26,8	25,3
	Alta apertura	34,9	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIS033002	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LEIS033002 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	6	79,5	76,7	77,4
Regione	0	20,5	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,6	12,6	18,7
Unione Europea	0	22,7	15,2	16
Contributi da privati	0	9,1	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	0	77,3	60,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LEIS033002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	52,3	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	5	13,6	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	86,4	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	15,9	15,2	13,2
Altro	1	63,6	42,2	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:LEIS033002 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	38,6	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,2	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	72,7	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	27,3	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	22,7	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	3	22,7	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	11,4	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	15,9	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	2,3	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	47,7	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,2	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	2	43,2	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	20,5	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,5	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	6,8	10,8	22,2
Altro	0	34,1	23,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,3	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,8	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	36,4	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	34,1	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	20,5	13,2	15,8
Situazione della scuola: LEIS033002	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LEIS033002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	54,5	49,8	48,7
Universita'	Presente	75	66,4	70,1
Enti di ricerca	Presente	25	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	61,4	53,4	46,7
Soggetti privati	Presente	68,2	65,5	67,4
Associazioni sportive	Presente	45,5	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	70,5	72,2	66,8
Autonomie locali	Presente	68,2	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	54,5	50,7	51,3
ASL	Presente	61,4	47,5	54
Altri soggetti	Presente	27,3	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LEIS033002 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	93,2	78,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LEIS033002 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LEIS033002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,23033707865169	8,85	11,98	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituzione da tempo si è attivata per favorire modelli di intervento che coinvolgono una pluralità di soggetti, per rispondere alla sfida della complessità, nella logica di servizio in rete che crea le condizioni istituzionali per la realizzazione di un sistema formativo integrato. La scuola ha messo in atto, con il coinvolgimento di una pluralità di attori del Territorio, "azioni positive", capaci di incidere virtuosamente sulle prospettive delle nuove generazioni. Ha saputo coinvolgere i diversi attori ed è stato portatore di una "mission" e di una "vision", di una "strategia" comune per individuare obiettivi condivisi, al fine di conferire efficacia ai processi di apprendimento e di inclusione lavorativa.</p> <p>La scuola ha intrapreso rapporti di collaborazione con Istituzioni scolastiche ed Enti locali, regionali, nazionali ed europei, in termini di attività di ORIENTAMENTO e di promozione di percorsi di potenziamento delle competenze socio-culturali nell'ambito della rete "Agorà", rete istituita dalla scuola.</p> <p>La scuola ha progettato il corso Pon Obiettivo F "Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale" Azione 3 "Sviluppo di reti contro la dispersione scolastica e la creazione di prototipi innovativi, in rete con altre 4 Istituzioni scolastiche. I partner della rete sono anche altre Istituzioni ed Enti presenti sul territorio.</p> <p>La scuola da tempo si è attivata per organizzare percorsi di alternanza partecipano il 54.59% degli alunni.</p>	<p>La scuola ha messo in atto un basso numero di convenzioni con imprese ed enti locali.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	61	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	31,7	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	7,3	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	2,5	2,3
Situazione della scuola: LEIS033002 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	11,4	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	59,1	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	29,5	27,4	19,3
Situazione della scuola: LEIS033002 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola opera in sinergia anche con le famiglie degli alunni, con le quali si confronta e dalle quali raccoglie idee e suggerimenti utili ad agevolare il percorso formativo dei ragazzi.</p> <p>La relazione scuola-famiglia è uno dei punti più importanti delle attività messe in atto dalla scuola. Si ritiene di fondamentale importanza condividere valori, scelte e strategie con le famiglie, al fine di creare una situazione educativa coerente ed efficace per la crescita globale e lo sviluppo armonico della personalità degli alunni. Il coinvolgimento delle famiglie rappresenta un leva importante per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle istituzioni che operano nel campo dell'istruzione e della formazione. E' importante che i genitori esprimano i bisogni dei loro figli, prendano decisioni, diano suggerimenti.</p> <p>Le famiglie sono costantemente incoraggiate a partecipare alla vita della scuola, in quanto un atteggiamento collaborativo può portare a un maggiore contatto con la società locale ed al successo formativo degli studenti. Nel corso dell'anno scolastico sono previsti vari momenti di incontro quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione dei rappresentanti nei Consigli di classe e Consiglio d'Istituto, - Incontri collegiali in orario pomeridiano - Incontri individuali antimeridiani - Incontri di formazione nell'ambito di progetti specifici finanziati dal MIUR o UE - Workshop tematici e convegni. 	<p>Risulta bassa la percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto 3,25 su 10,3, dato nazionale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. I rapporti con altre Istituzioni, che operano all'interno della medesima catena di servizio, si sono concretizzati nei numerosi contatti avvenuti all'interno dello sviluppo del progetto PON F3 "Crescere in coesione – Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale: sviluppo di reti contro la dispersione scolastica e creazione di prototipi innovativi". Scuola capofila del progetto è il nostro Istituto, altre scuole partner sono due Licei e due Istituti comprensivi. All'interno del progetto si sono formate e consolidate le reti di partenariato, non solo tra Istituti scolastici ma anche tra altre agenzie, quali enti di formazione, enti locali, associazioni.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola si attiva per favorire inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	- Migliorare i risultati in Italiano e in Matematica nelle prove standardizzate - Diminuire la varianza fra le classi	- Raggiungere risultati in Italiano e in Matematica vicini alla media nazionale - Ridurre il numero di alunni che si attestano sul livello 1 e 2 - Contenere la varianza tra le classi entro i valori nazionali.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Acquisire competenze specifiche che permettano l'inserimento nel mondo del lavoro	Aumentare la percentuale degli studenti che si inseriscono nel tessuto produttivo locale

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta di migliorare i risultati nelle prove standardizzate è stata dettata dalla volontà del Collegio dei docenti di innalzare il livello di apprendimento degli studenti. Il miglioramento delle prestazioni in matematica e italiano, determina di conseguenza un livello di prestazioni più elevato in tutte le discipline.

L'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani rappresenta un obiettivo prioritario delle scelte di gestione e di organizzazione dell'Istituto. Il basso tasso di occupazione dei giovani spinge la scuola a progettare percorsi flessibili per arricchire la formazione e permettere l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costituzione di un Gruppo di lavoro per la ricerca e l'analisi di un modello di programmazione del curricolo verticale -Progettazione di un curricolo per competenze specifiche -Compiti di realtà e monitoraggio del processo di apprendimento mediante rubriche di valutazione.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	-Formazione di gruppi di elezione (per affinità/stili cognitivi), per attività di approfondimento e/o di recupero, svolgimento di prove parallele.
		-Progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro per allievi H e/o BES di primo livello, calibrati rispetto al PEI.
	Continuità e orientamento	-Orientamento in uscita mediante attività di stage, in Italia e all'estero, tirocini, attività di alternanza scuola lavoro, Workshop, visite guidate.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	- Monitoraggio periodico ed analisi qualitative finalizzati a condividere dei feedback sull'andamento delle azioni intraprese
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	-Miglioramento delle prestazioni del personale attraverso flessibilità, attribuzione di compiti e definizione dei ruoli
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo, individuati anche grazie al giudizio motivato del NEV, permetteranno il raggiungimento delle priorità in quanto mirano ad innalzare i livelli di apprendimento degli studenti.

La realizzazione delle prove parallele, da una parte stimolerà il docente a svolgere gli argomenti prefissati per permettere a tutti di appropriarsi di determinati contenuti, dall'altra stimolerà gli alunni ad approfondire in vista di un confronto con studenti di altre classi.

La didattica laboratoriale, utilizzando metodologie più vicine al modo di pensare e agire dei giovani, porterà ad apprendere con più facilità.

Con i gruppi di livello si intende guidare i più deboli nel processo di apprendimento, mediante attività di potenziamento e recupero e permettere ai più impegnati di dedicarsi in compiti complessi che permettono di consolidare le competenze, di gestire problemi nuovi, di assumere responsabilità.

L'inserimento nel mondo del lavoro potrà essere facilitato dall'acquisizione di competenze specifiche, richieste dal territorio e di competenze trasversali, esempio come costituirsi in coop